

GIROVAGANDO NEL CENTRO ITALIA

(dal 17 giugno al 15 luglio 2016)

La nostra meta è il Cilento ed in particolare il “Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni”; ci fermiamo comunque nel Lazio per vedere la “Costa di Ulisse” sostando nelle vicinanze di Sabaudia presso l’area sosta “Il Cantiere”, piccola ma molto curata (€ 10,00 a notte, senza però lo scarico), base per visitare in motorino il vicino Lago di Fogliano, il più grande dei quattro laghi costieri del Parco Nazionale del Circeo dove vivono in libertà molte bufale. Saliamo al Monte Belvedere ed al borgo di San Felice al Circeo, visitiamo Terracina con un bel centro storico ed i resti su un promontorio del Tempio di Giove Anxur, uno dei più importanti santuari dell’antica Roma.

In camper ci spostiamo a Campodimele posto all’estremità dei Monti Ausoni ed Aurunci silenzioso borgo inserito nell’elenco dei “Borghi più belli d’Italia”, considerato anche il paese della longevità, situato sulla cima di un colle circondato da boschive colline dove pernottiamo in tutta tranquillità.

Ci rechiamo a Sperlonga posta su uno sperone roccioso a picco sul mare, un dedalo di viuzze e bianche case, mentre ad Itri vediamo l’imponente castello medievale. Raggiungiamo Gaeta, ma tutti i parcheggi sono vietati ai camper, quindi, proseguiamo per Napoli dove sostiamo al Castagnaro Parking (€ 15 a camper) con l’intenzione di visitare, sempre con il motorino l’isola d’Ischia. Ci imbarchiamo dal porto di Pozzuoli (costo traghetto due persone con motorino A.R. € 60,80) e sbarchiamo a Casamicciola. L’isola è bella ma tanto affollata.



Un’altra giornata la trascorriamo a Napoli per rivedere i posti più caratteristici della città e mangiarci una buona pizza.

Arriviamo finalmente a Paestum e ci sistemiamo vicino ai famosi templi nell’area sosta “Fattoria al Casaro” (€ 10 a camper) in mezzo agli ulivi dove abbiamo fatto scorpacciate di mozzarelle di bufala. Paestum fu una delle più ricche e fiorenti colonie greche dell’Italia meridionale con i tre templi greci dorici meglio conservati al mondo, molto interessante anche l’attiguo museo.

Dopo una breve passeggiata ad Agropoli, il cui centro storico si trova su un promontorio sul mare, ci fermiamo in un’area sosta all’inizio del paese di S. Maria di Castellabate e con il motorino saliamo a Castellabate di origine medievale tutelato dall’UNESCO dove è stato girato il film “Benvenuti al Sud” di cui si vedono parecchie fotografie sparse ovunque.

Altro piccolissimo borgo un po’ all’interno è Rocca Cilento, purtroppo il castello non è visitabile.

Riprendiamo la strada e ci fermiamo ad Ogliastro Marina all’area sosta “Lo Scoglio” (€ 15 a camper) dove come nelle precedenti aree siamo gli unici ospiti e che si trova vicino ad una caletta dal mare azzurro. A piedi ci inoltriamo nel bellissimo promontorio di Punta Licosa, prima riserva marina d’Italia, su un sentiero lungo la scogliera su cui si affacciano calette e formazioni rocciose.

Dopo una breve passeggiata ad Acciaroli visitiamo sotto il solleone ed un caldo torrido gli scavi di Velia antica città di Elea voluta dai Focei nel 540 a.C.; proseguiamo per Castelnuovo Cilento piccolo borgo con un castello di origini longobarde. Per la notte ci fermiamo in un grande parcheggio di Vallo del Cilento.

A Novi Velia ci rechiamo sul Monte Gelbison a 1.705 mt per visitare il Santuario dedicato alla Madonna. Il Santuario ed il Convento, che si raggiungono percorrendo una ripida strada di 12 km tra i boschi, sono stati fondati nel X Secolo dai Monaci Basiliani, purtroppo quando arriviamo, sono chiusi e tutto è avvolto da una fitta nebbia.

Dopo una breve tappa a Cuccaro Vetere posto su un colle e una volta famoso per l'allevamento degli asini, ci dirigiamo verso Palinuro dove sostiamo alcuni giorni presso l'area sosta "Il Moro del Polpo (€ 15 a camper) situata tra il verde. Per una pista ciclabile lunga circa 500 mt si raggiunge la splendida baia dell'Arco Naturale racchiusa da alte falesie e dominata dalla collina della Molpa da cui si ammira il sottostante panorama. Con una barca (costo a persona € 15) vediamo dal mare alcune delle numerose grotte tra cui la Grotta Azzurra, la Grotta del Sangue e la Grotta delle Ossa.

Con il motorino costeggiando il fiume Mingardo visitiamo il borgo fantasma di San Severino di Centola a strapiombo sul fiume dove camminiamo affascinati tra le case abbandonate tra cui spiccano i resti del castello e della chiesa. Da San Severino dopo una lunga serie di tornanti ci rechiamo a Camerota, un intrico di vicoli che salgono verso i ruderi del castello normanno.

A Policastro Bussentino sostiamo presso l'area sosta Cilento Mare (€ 15 a camper) bella ed accogliente con gestori molto cordiali, unico inconveniente è la vicina ferrovia a cui però ci si abita in fretta, ottima base per visitare Scario e Sapri. Il nostro intento comunque è di visitare a Morigerati l'Oasi Grotte del Bussento, oasi gestita da alcuni volenterosi ragazzi che ci fanno anche da guida. Dopo essere scesi a piedi lungo un ripido sentiero si giunge dove il fiume Bussento riemerge dopo circa 6 km di corsa sotterranea e, dopo un breve tratto, circondati da una lussureggiante vegetazione, si arriva ad una profonda gola in cui scorre il fiume. Poco lontano si può vedere anche un antico mulino ad acqua. Un plauso va a questi ragazzi che stanno cercando in tutti i modi di valorizzare questi luoghi per lo più sconosciuti.



Dopo la visita ci fermiamo al Ristorante Al Castello dove abbiamo mangiato divinamente bene, quindi passeggiata "digestiva" per il borgo medievale. Proseguiamo per Casaleto Spartano per vedere una cascatella chiamata "I capelli di Venere" situata in un ambiente molto suggestivo.

Dopo alcuni giorni di escursioni e relax ci allontaniamo definitivamente dal mare, superiamo la bella Certosa di Padula in precedenza visitata e ci rechiamo a vedere le Grotte di Pertosa o dell'Angelo, uniche nel loro genere, in cui è possibile percorrere in barca un tratto del fiume Negro tra stalattiti e stalagmiti immersi nel silenzio interrotto solo dal rumore di una cascata.

Nel tardo pomeriggio arriviamo a Postiglione e, grazie all'interessamento del proprietario del "Ristorante La Doga", possiamo pernottare nel cortile del Municipio.

Essendo noi un po' patiti di grotte visitiamo anche le Grotte di Castelcivita situate nei Monti Alburni costituite da un complesso di cavità carsiche particolarmente ricche di stalattiti e stalagmiti dalle mille forme.

Lasciamo il Cilento e ci avviamo verso Benevento dove sostiamo presso l'area camper (€ 10 a camper) gestita dalla locale Associazione Camperisti. Benevento, chiamata anche la città delle "Streghe", ha un ricco passato di storia con splendidi monumenti fra cui l'Arco di Traiano costruito tra il 114 e 117 d.C., il teatro romano voluto da Caracalla, la Chiesa di

Santa Sofia di origine longobarda, il Duomo; fra l'altro il corso principale è occupato da una rassegna di macchine Ferrari.

A Castelpetroso, in provincia di Isernia, visitiamo il bel Santuario in stile neogotico di S. Maria dell'Addolorata costruito dove secondo le testimonianze nel 1888 è apparsa a due pastorelle la Madonna.

Siamo ormai in Molise e ci fermiamo presso la nuova area camper di Pietrabbondante; oltre al bel borgo medievale che si trova a 1027 mt s.l.m. ed è situato ai piedi di enormi massi chiamati "Morge", vediamo l'interessante ed antico insediamento ellenistico-italico in cui si trovano due templi ed un teatro con sedili in pietra dalla caratteristica forma anatomica utilizzato come luogo di riunione.

Ci spostiamo, quindi, alla Riserva Naturale di Montedimezzo uno dei quattro siti Unesco della biosfera in Italia e gestita dal Corpo Forestale: un posto di singolare bellezza per la sua flora e fauna.

Risaliamo lentamente la Penisola e dopo un'infelice deviazione verso la costa adriatica, gremita di gente, decidiamo di ritornare all'interno puntando verso Castelluccio di Norcia anche se sappiamo che la famosa fioritura è quasi al termine (fioritura che generalmente va da metà maggio a metà luglio) ma quello che appare ai nostri occhi dalla sommità dell'altopiano è qualcosa di indescrivibile: interi campi colorati di rosso, blu e viola costituiti da migliaia di papaveri, fiordalisi e papaveri e fiordalisi assieme. Molto grazioso anche il paese posto sopra un'altura famoso inoltre per la sua lenticchia. La notte la trascorriamo nell'area sosta gratuita del piccolo borgo di Castelsantangelo sul Nera che si trova ad una decina di chilometri da Castelluccio; rivediamo volentieri Ussita e Visso e dopo alcune brevi tappe riprendiamo la strada verso casa.

Abbiamo trovato sempre bel tempo e poco affollamento e questo nostro girovagare per il Centro Italia ed il Cilento è stato sicuramente positivo, infatti, oltre al limpido mare quasi dappertutto bandiera arancione, siamo stati piacevolmente colpiti dai piccoli borghi posti sulla sommità di colline in cui il tempo sembra essersi fermato e dalla cordialità della gente, per contro ci potrebbe essere l'inconveniente che alcune strade sono un po' strette soprattutto per un camper di grandi dimensioni, ostacolo da noi superato usando spesso il motorino.

Franca Roberto

Il racconto del nostro viaggio è stato scritto prima del disastroso terremoto che ha colpito vari paesi da noi visitati del Centro Italia ed il ricordo della bellezza di quei luoghi e la cordialità della gente, dopo le immagini di distruzione viste in televisione, ci lasciano un grande dolore ed una profonda tristezza e l'unica speranza è che quei borghi possano rinascere nel più breve tempo possibile anche con il piccolissimo contributo che possiamo dare come camperisti ritornando a visitarli quando saranno ricostruiti. Franca e Roberto